



Prot. n.: 804  
Data: 07/06/2017  
Uff.:

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettoriale 167

### IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Link Campus University" approvato con D.M. 30 marzo 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 87 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 concernente la "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 concernente la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare l'art. 11;
- VISTO il Decreto Ministeriale 25 novembre 2005 recante "Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 che definisce le linee generali di indirizzo della programmazione per il triennio 2016 – 2018;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 194 del 27 marzo 2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 168 del 18 marzo 2016;





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

- VISTO il Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le delibere degli Organi di Ateneo relative all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2017/2018;
- VISTI i pareri espressi dal CUN nelle adunanze del 14 marzo 2017 e del 3 maggio 2017 sull'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 - Giurisprudenza) dell'Università degli Studi "Link Campus University";
- VISTO il provvedimento direttoriale trasmesso in data 7 giugno 2017;
- RITENUTO compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- RITENUTO necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 - Giurisprudenza) dell'Università degli Studi "Link Campus University";

### DECRETA

#### Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 - Giurisprudenza) dell'Università degli Studi "Link Campus University" è modificato come da testo allegato, parte integrante del presente decreto.

#### Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università ed è affisso sulle bacheche di Ateneo.

#### Art. 3

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 7 giugno 2017

Il Prorettore Vicario  
Prof. Claudio Roveda

*Claudio Roveda*



<b>Università</b>	LINK CAMPUS University
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Nome del corso in italiano</b>	Laurea Magistrale in Giurisprudenza <i>adeguamento di:</i> <i>Laurea Magistrale in Giurisprudenza (1375574)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Law
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	13/02/2017
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	14/02/2017
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	07/02/2014 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	Sc.d' A.attiv.didatt.UNDERGRADUATE EGRADUATE
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici

- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
  - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
  - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
  - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Le modifiche intervenute non hanno comportato l'acquisizione del preventivo parere del Nucleo di Valutazione.

#### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Viste l'art. 3 D.P.R. 27 gennaio 1998 n.25, contenente il regolamento sullo sviluppo e la programmazione, e gli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si adotta il Regolamento recante criteri e procedure per gli istituti stranieri di istruzione superiore che operano in Italia ai fini del riconoscimento del titolo di studio da essi rilasciato in attuazione dell' art.4 della legge 11 luglio 2002, n. 148; considerato il proprio precedente parere del 19 luglio 2006; vista la documentazione aggiuntiva inviata dagli istanti ad integrazione di quella precedentemente rimessa; il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio; viste le note della direzione generale per l'università - ufficio IX del Ministero dell'Università e della Ricerca, 16 ottobre 2006, prot. n. 1708 e 8 novembre 2006, prot. n. 1965, con le quali si trasmetteva documentazione aggiuntiva riguardante la Link Campus University of Malta, operante in Italia, ai fini del riconoscimento dei titoli di studio da essa rilasciati ai sensi dell'art. VI.5 della Convenzione di Lisbona 11 aprile 1997, relativo al riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea, ratificata e resa esecutiva con legge 11 luglio 2002 n. 148; sentito il relatore: per quanto di competenza esprime, sulla base della documentazione esibita, parere positivo circa la sussistenza dei requisiti richiesti in ordine all'adeguatezza delle strutture edilizie, strumentali, didattico-scientifiche e adeguati servizi agli studenti.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il percorso di studio a ciclo unico in Giurisprudenza si propone di offrire agli studenti una formazione in grado di dominare i principali saperi dell'area giuridica. Tale formazione, necessaria per l'accesso alle professioni legali e/o a funzioni di alta dirigenza nelle Pubbliche amministrazioni e nelle imprese pubbliche e private e spendibile anche nel contesto transnazionale, consegue ad un equilibrato rapporto fra formazione culturale di base, formazione sugli aspetti sistematici e fondamentali delle discipline di diritto positivo nonché formazione su materie affini e integrative. È assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico.



penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Inoltre, la precipua articolazione del corso in indirizzi, tra cui quello di giurisprudenza dello sport e quello in scienze investigative, forensi e criminologiche, aspira alla formazione di profili professionali altamente specializzati, allo scopo di favorire l'inserimento anche in quei settori emergenti che richiedono le predette competenze.

I laureati magistrali devono possedere altresì, a seguito dello studio approfondito dei principali saperi afferenti all'area giuridica, capacità applicative e di analisi delle norme nonché l'abilità necessaria ad impostare e sviluppare linee argomentative adeguate alla corretta definizione di questioni giuridiche generali e speciali.

I laureati magistrali inoltre acquisiscono:

competenze metodologiche nei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore che ogni caso presenta;  
competenze fondamentali nell'area del Common Law e del Civil Law in modo da affrontare, con conoscenza e competenza, attività professionali in ambito nazionale e internazionale;

capacità di analisi della normativa, anche mediante l'uso del metodo casistico, nonché le abilità necessarie per impostare correttamente in forma scritta e orale le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali, a casi e fattispecie;

conoscenza fluente, in forma scritta e orale, dell'inglese giuridico e economico nonché di una seconda lingua moderna europea, al fine di conseguire una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali;

conoscenza professionalizzante di materie di settore attraverso un piano di studi innovativo, l'impiego di metodologie didattiche attive, con riferimento altresì ad un lessico disciplinare, che fornisca al laureato magistrale le capacità necessarie per affrontare non solo le tradizionali professioni forensi, ma anche le novità imposte all'esercizio di tali professioni nella prospettiva comunitaria e internazionale.

La Laurea Magistrale in Giurisprudenza, inoltre, attraverso la coerente modulazione degli insegnamenti a scelta, si articola in cinque indirizzi che, nel rispetto della completezza della formazione sia di base sia caratterizzante, delineano percorsi di ampliamento ed approfondimento delle conoscenze in specifici settori, allo scopo di offrire agli studenti la possibilità di conseguire un profilo specialistico spendibile dopo la laurea.

Detti indirizzi sono i seguenti:

1) Giurisprudenza dello sport

L'indirizzo "Giurisprudenza dello Sport" offre una formazione nelle materie giuridiche particolarmente orientata al mondo dello sport, inteso come fenomeno che è andato assumendo, nel corso degli ultimi decenni, sempre più ampia rilevanza in ambito economico e sociale. L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze sui temi dell'ordinamento sportivo, della giustizia sportiva, del marketing dello sport, del contratto di lavoro sportivo e della contabilità degli enti sportivi disciende nuovi percorsi professionali, che agevolano l'ingresso negli uffici legali di società sportive e l'assunzione di ruoli manageriali e posizioni dirigenziali in enti e federazioni sportive, sia nazionali che internazionali.

2) Scienze forensi investigative e criminologiche

L'indirizzo Scienze forensi, investigative e criminologiche offre agli studenti un percorso formativo fortemente caratterizzato, che consente loro di acquisire una preparazione specialistica nel settore del diritto penale, finalizzata al proficuo svolgimento della professione di Avvocato penalista oltre che dell'attività di Giudice, Pubblico Ministero, Ufficiale e/o Funzionario di forze armate e di polizia. Inoltre, attraverso l'approfondimento di materie e discipline di forte rilevanza per la pratica giudiziaria, quali lo studio delle Scienze Forensi, delle tecniche investigative, del Diritto delle prove penali, della Criminologia investigativa, della Psicologia giuridica e investigativa, dell'epistemologia forense, oltre che dell'Analisi Criminale Investigativa, arricchito da una formazione completa specializzante e pratica affidata allo svolgimento di laboratori di Scienze Forensi e Medicina Legale, gli studenti acquisiscono uno specifico profilo che consentirà loro di affermarsi in settori emergenti quali la criminologia forense e l'investigazione.

3) Internet e New Media

L'indirizzo "Internet e New media" coniuga ad una solida preparazione nelle scienze giuridiche tradizionali lo studio di materie che sempre più interessano il giurista contemporaneo: dalle leggi di tutela della privacy alla storia della comunicazione, senza trascurare i profili della cybersecurity e la disciplina dell'e-commerce.

L'acquisizione di specifiche competenze in nuove aree del sapere appare una necessità ineludibile, sia per quanti ambiscono a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno di Pubbliche Amministrazioni o di aziende private, sia per aspiranti giudici, avvocati o notai. La contaminazione dei saperi tradizionali con nuove discipline, anche attraverso l'esperienza dei laboratori, è un sicuro orizzonte nel quale maturare una professionalità altamente specialistica e capace di intercettare le opportunità offerte dal mondo del lavoro contemporaneo.

4) Internazionalistico comparatistico

L'indirizzo internazionalistico e comparatistico, sulla base della solida conoscenza dell'ordinamento giuridico interno, offre un percorso formativo orientato all'estensione delle competenze giuridiche attraverso lo studio delle fonti del diritto extrastatale oltre che delle organizzazioni comunitarie ed internazionali operanti a livello globale.

Attraverso lo studio critico delle fonti del diritto internazionale e l'applicazione del metodo comparatistico, questo indirizzo mira a definire un profilo di giurista che sappia muoversi nell'articolato e complesso reticolo delle relazioni giuridiche comunitarie ed internazionali, preparato ad operare in contesti diversi da quello domestico: dalle organizzazioni comunitarie ed internazionali agli studi professionali; dalle società di consulenza agli organismi non governativi.

5) Economia e impresa

L'indirizzo Economia e impresa mira a formare giuristi con spiccata sensibilità per l'analisi economica del diritto, capaci di intraprendere con successo sia il percorso accademico sia percorsi professionali nell'ambito di studi legali, imprese multinazionali, enti pubblici e organismi internazionali. Tra le materie di studio caratterizzanti: accounting, economia aziendale, economia internazionale, economia e gestione dell'innovazione, politiche fiscali dell'UE.

### **Caratteristiche della prova finale**

**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una tesi di laurea scritta, redatta dallo studente sotto la guida di un relatore, avente ad oggetto la disamina di uno specifico istituto giuridico o di una questione che presenti caratteri di rilevanza scientifica e/o applicativa, che si concluda con l'esposizione della ipotesi di soluzione originale elaborata dal candidato. L'elaborato, da consegnarsi in formato elettronico ed anche in forma cartacea all'Ufficio Accademico, e la relativa discussione dovranno dimostrare che il candidato abbia acquisito la necessaria capacità di inquadramento, sotto il profilo metodologico e sistematico, delle questioni giuridiche generali e speciali. La prova di tesi ha un valore di 15 CFU.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Il percorso di studio a ciclo unico in Giurisprudenza si propone di formare giuristi in grado di collocarsi agevolmente nei settori lavorativi pubblici e privati, nazionali ed internazionali. Al fine di conseguire tale obiettivo, il percorso di studio è strutturato in modo da far conseguire agli studenti una solida e versatile preparazione giuridica nei diversi settori del diritto, che consenta ai laureati magistrali di inserirsi tanto in organizzazioni complesse pubbliche o private, nazionali od internazionali, assumendo ruoli dirigenziali, quanto di svolgere attività professionali.**



**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati magistrali in Giurisprudenza potranno svolgere le seguenti funzioni:

- in contesti di lavoro organizzato (pubblici o privati, nazionali o internazionali), garantire il corretto funzionamento degli uffici e delle procedure nonché assumere, nell'ambito dello svolgimento di funzioni dirigenziali, le decisioni di volta in volta richieste, sulla base del corretto inquadramento giuridico delle questioni sottoposte al loro esame (funzioni di alta dirigenza nelle Pubbliche amministrazioni e nelle imprese pubbliche e private);
- nell'esercizio della giurisdizione, assumere le giuste decisioni sui casi di volta in volta sottoposti al loro giudizio (funzione di magistrato);
- nell'esercizio dell'avvocatura, offrire consulenza ed assistenza giudiziale, tanto in ambito nazionale che internazionale (funzioni di consulente, avvocato);
- nell'esercizio del notariato, garantire la correttezza giuridica e la certezza delle operazioni giuridiche rogite (funzione di notaio).

**competenze associate alla funzione:**

I laureati magistrali saranno in grado di svolgere le funzioni indicate, perché avranno conseguito, all'esito del percorso di studio, adeguate competenze. In particolare, avranno acquisito una completa conoscenza dei principi giuridici e delle regole che sovrintendono all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici pubblici, nazionali ed internazionali; dei principi e delle regole che governano i rapporti giuridici privati e commerciali, tanto nella dimensione interna che in quella transnazionale; di tutti i meccanismi processuali per la tutela delle situazioni giuridiche correlate. I laureati magistrali avranno, inoltre, acquisito capacità applicative e di analisi delle norme nonché l'abilità necessaria ad impostare e sviluppare linee argomentative adeguate alla corretta definizione di questioni giuridiche generali e speciali.

I laureati magistrali inoltre acquisiscono:

- competenze metodologiche nei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore che ogni caso presenta;
- competenze fondamentali nell'area del Common Law e del Civil Law in modo da affrontare, con conoscenza e competenza, attività professionali in ambito nazionale e internazionale;
- capacità di analisi della normativa, anche mediante l'uso del metodo casistico, nonché le abilità necessarie per impostare correttamente in forma scritta e orale le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali, a casi e fattispecie;
- conoscenza fluente, in forma scritta e orale, dell'inglese giuridico e economico nonché di una seconda lingua moderna europea, al fine di conseguire una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali;
- conoscenza professionalizzante di materie di settore attraverso un piano di studi innovativo, l'impiego di metodologie didattiche attive, con riferimento altresì ad un lessico disciplinare, che fornisca al laureato magistrale le capacità necessarie per affrontare non solo le tradizionali professioni forensi, ma anche le novità imposte all'esercizio di tali professioni nella prospettiva comunitaria e internazionale.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati magistrali in Giurisprudenza potranno essere inseriti in campi lavorativi pubblici e privati, nazionali e sovranazionali. Potranno essere impiegati in Pubbliche Amministrazioni, Enti locali (Regioni, Province, Comuni), Autorità Indipendenti, Aziende Pubbliche, Aziende partecipate, società miste, ecc.; potranno partecipare a tutti i concorsi pubblici per i quali la laurea magistrale in giurisprudenza costituisca requisito d'ammissione (università, scuola, corpi di polizia, ecc.); potranno intraprendere percorsi di abilitazione all'esercizio delle professioni forensi (avvocatura e notariato); potranno essere assunti da enti ed aziende private nella qualità di dirigenti o legali d'impresa; potranno accedere alle carriere di funzionario presso Enti ed Organismi sovranazionali (Uffici della Unione Europea, Corte di Giustizia, ecc.).

In via esemplificativa, e non esaustiva, i laureati magistrali potranno, quindi, svolgere le attività di:

- dirigente e/o funzionario nelle Pubbliche Amministrazioni;
- dirigente e/o funzionario negli Enti ed Organizzazioni nazionali e sovranazionali, pubblici e privati;
- magistrato (ordinario, amministrativo, contabile, ecc.);
- avvocato;
- notaio;
- avvocato dello Stato;
- cancelliere e segretario di cancelleria;
- referendario della Corte dei Conti,
- referendario dei Tribunali Amministrativi Regionali e del Consiglio di Stato;
- ricercatore e docente universitario;
- docente di diritto in scuole pubbliche e private, secondarie inferiori e superiori;
- giurista d'impresa.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio



### Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	33	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	33	28
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		99	

<b>Totale Attività di Base</b>	99 - 99
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	17	15
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		137	

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	137 - 137
--	-----------



attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale	16	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	24	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	4	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Attività di sede e altre</b>	<b>64 - 64</b>
--	----------------

Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>300 - 300</b>

RAD chiuso il 03/04/2017

